

## **PEDIATRIA: PRESCRIZIONI PSICOFARMACI A BIMBI AUMENTATE DEL 280% IN 5 ANNI**

Roma, 16 nov. (Adnkronos Salute) - Sono aumentate del 280% in cinque anni le prescrizioni di psicofarmaci ai bambini italiani. E se oggi sono 30.000 i piccoli in terapia con questi medicinali potrebbero presto diventare oltre 700.000 perchè, secondo i dati del ministero della Salute, tanti sono i bimbi che sarebbero affetti da disturbi psichici. E' la denuncia lanciata da Luca Poma, portavoce di 'Giù le mani dai bambini', campagna di farmacovigilanza italiana, Federico Bianchi di Castelbianco, psicoterapeuta dell'età evolutiva e con loro più di 100 associazioni e 230.000 addetti ai lavori del settore della salute riuniti in una conferenza oggi a Roma.

Lo 'scandalo' è iniziato alcune settimane fa quando l'Emea ha autorizzato la somministrazione di un antidepressivo già ai bambini di 8 anni dopo appena 4-6 sedute di psicoterapia senza risultati.

I dati relativi all'aumento delle prescrizioni di medicinali soprattutto contro depressione e iperattività infantili vengono dal Rapporto Arno 2005 e si riferiscono al quinquennio 1997-2002. Il prossimo anno saranno disponibili quelli relativi al 2002-2007. "Ciò che fa più impressione - ha detto Poma nel corso delle conferenza - è il confronto con gli Stati Uniti, dove l'utilizzo di psicofarmaci nei bambini è ormai prassi consolidata: Oltreoceano l'aumento delle prescrizioni è lievitato, nello stesso periodo, 'solo' del 150%". E il pericolo più grande che si corre continuando per questa strada "è quello di fare diventare questi piccoli pazienti - ha sottolineato Giovanni Pirone, direttore generale dell'Istituto italiano di medicina sociale - degli adulti dipendenti a vita da queste medicine".

Un'ipotesi preoccupante considerando che, sulla base dei numeri ufficiali del ministero della Salute, "nelle classi materne, elementari e medie italiane - fa sapere Poma - sono presenti circa due bimbi con problemi riconducibili alla sfera psichiatrica, 'candidati' ad assumere farmaci data anche la facilità e la disinvoltura con cui vengono fatte le diagnosi".

**16/11/2006 13.06**  
**(Bdc/Adnkronos Salute)**